



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 21 aprile 2017 con il n. 239, con il quale al Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO il D.M. n. 5524 del 5 maggio 2006, pubblicato sulla G.U. – IV serie speciale – "Concorsi ed esami" n. 36 del 12 maggio 2006, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di dirigente di II fascia da preporre alla direzione dei Laboratori dell'Ispettorato centrale repressione frodi;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.M. n. 5690 del 14 settembre 2006, con il quale è stata approvata la graduatoria e sono stati dichiarati i vincitori del suddetto concorso;

CONSIDERATO che, nell'anno 2006, questa Amministrazione ha provveduto all'assunzione dei vincitori del citato concorso a n. 2 posti di dirigente di II fascia e che sussistono ulteriori posti disponibili ai fini dell'assunzione di dirigenti di II fascia;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, ed in particolare l'art. 1, comma 368, che ha apportato modifiche all'art. 4, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, prevedendo che l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del predetto decreto legge, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazione delle assunzioni, è prorogata fino al 31 dicembre 2017;

VISTO il D.P.C.M. 4 aprile 2017, registrato alla Corte dei Conti il 9 maggio 2017, Reg.ne Prev. n. 1017, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 3, comma 102 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 3, commi 1 e 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, ad assumere a tempo indeterminato n. 1 dirigente di seconda fascia – idoneo - per il ruolo dell' Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO il contratto individuale di assunzione a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente n. 13539 del 12 luglio 2017 stipulato, tra il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca e la dr.ssa Rita Maria Maestro, classificatasi al 3° posto della graduatoria del suddetto concorso a n. 2 posti di dirigente di II fascia, con il quale alla stessa viene, contestualmente, assegnata la sede del Laboratorio di Modena del Dipartimento dell'ICQRF, con decorrenza giuridica ed economica dal 12 luglio 2017;

VISTI gli articoli 2, 3 e 8 del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 684 del 21.1.2016, recante disposizioni per il conferimento, mutamento e revoca di incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ruolo Agricoltura e ruolo ICQRF;

CONSIDERATO che il Laboratorio di Modena di questo Dipartimento è retto *ad interim dal* dr. Gianluca Fregolent, dirigente dell'Ufficio territoriale "ICQRF Nord est", giusta Decreto n. 1371 del 23 novembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 22 dicembre 2016 al n. 3004;

RITENUTO di conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale del Laboratorio di Modena di questo Dipartimento alla predetta dr.ssa Rita Maria Maestro, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005, previa revoca del citato Decreto n. 1371 del 23 novembre 2016 di conferimento dell'incarico di dirigenza *ad interim* del predetto Laboratorio di Modena al dr. Gianluca Fregolent;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

;

DECRETA

Art.1 (Oggetto dell'incarico conferito)

Ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005, è conferito alla dr.ssa Rita Maria Maestro, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico dirigenziale di livello non generale del Laboratorio di Modena di questo Dipartimento, a decorrere dal 12 luglio 2017 e fino all'11 luglio 2020.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

La dr.ssa Rita Maria Maestro nello svolgimento dell'incarico di direzione del Laboratorio di Modena di questo Dipartimento assicurerà in particolare:

- l'attuazione del programma operativo di analisi dei campioni prelevati in base alle direttive impartite dall'Amministrazione Centrale, avendo cura di eliminare eventuali giacenze;
- il mantenimento dell'accreditamento del Laboratorio, in base alle prescrizioni dell'ente di accreditamento e alle direttive impartite dall'Amministrazione Centrale;
- l'attuazione dei progetti di ricerca assegnati al Laboratorio nell'ambito del programma generale definito dall'Amministrazione Centrale;
- la realizzazione degli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'azione amministrativa e la gestione e dal Capo Dipartimento nella direttiva di secondo livello.

Art. 3 (Durata dell'incarico)

L'incarico di cui all'articolo 1, decorre dal 12 luglio 2017 e fino al 11 luglio 2020, fatti salvi gli effetti di future revisioni organizzative del Ministero, antecedenti alla scadenza del presente incarico, a seguito dei quali l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico.

Art. 4 (Risorse umane, strumentali ed economiche)

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il predetto dirigente si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate al Laboratorio di Modena di questo Ispettorato.

Art.5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci alla predetta Dirigente, in relazione all'incarico conferito, è definito con



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma,

IL CAPO DELL'ISPettorATO

Stefano Vaccari

Firmato digitalmente ai sensi del CAD